



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Bollettino n°9-2023 emesso il 23 maggio 2023

Sintesi Fitosanitaria



Legenda



1. Agrometeo

Il meteo della scorsa settimana

AGROMETEIO SETTIMANA

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO DELLA LOMBARDIA



LA SETTIMANA DAL 15 MAGGIO AL 21 MAGGIO 2023

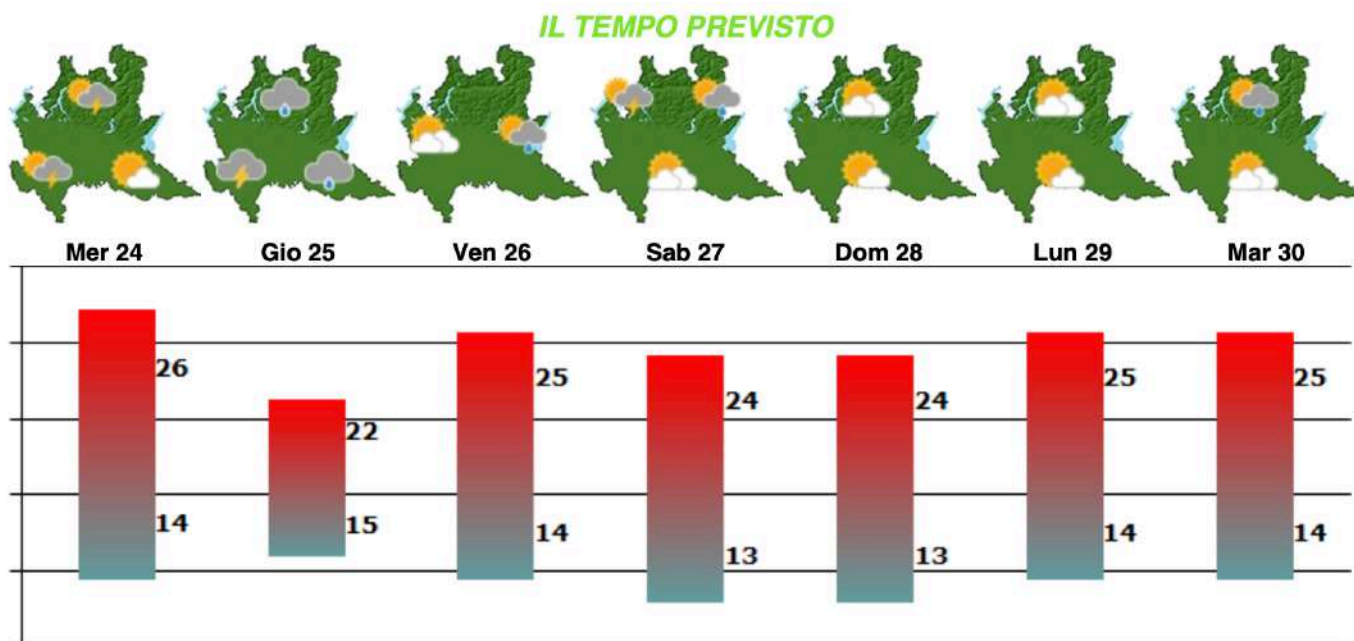
Settimana primaverile debolmente perturbata per la presenza di un flusso umido, foriero di nubi e precipitazioni, con fenomeni al più moderati. Più sole **lunedì 15** e **domenica 21**. Nei prossimi giorni tempo complessivamente instabile tra **mercoledì 24 pomeriggio** e **venerdì 26 mattina**, poi graduale miglioramento, in un contesto variabile, ma complessivamente più soleggiato in pianura e debolmente instabile sui monti.

PROV	ALT.SLM [m]	STAZIONE	Tn ass [°C]	g Tn ass	Tn med [°C]	Tx ass [°C]	g Tx ass	Tm med [°C]	VV max [m/s]	g VV max	Rtot [mm]	VV med [m/s]
BG	211	Bergamo	8,8	15/5	13,6	27,4	21/5	21,3	6,3	15/5	12,8	1,4
BG	1180	Castione della Presolana	3,9	15/5	7,3	22,9	21/5	15,1	-	-	14,4	-
BG	1682	Foppolo	2,6	15/5	4,9	16,2	21/5	10,9	-	-	20,0	-
BG	1824	Passo S.Marco	2,5	15/5	3,8	14,2	21/5	8,6	16,3	16/5	16,2	3,1
BG	622	Cornalita	6,9	16/5	10,2	25,7	21/5	19,3	8,4	15/5	18,4	1,0
BG	197	Sarnico	9,9	15/5	13,3	27,7	21/5	19,6	-	-	10,2	-
BG	1784	Valbondione	2,3	15/5	4,8	15,2	21/5	9,6	-	-	16,4	-



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



Tra domani, **mercoledì 23**, e **giovedì 24**, un minimo in quota, in discesa dal Nord Europa e in rapido transito sull'Europa occidentale, lambirà anche le regioni alpine. Tale configurazione porterà ad un intervallo di tempo marcatamente instabile sulla regione: attese precipitazioni diffuse, in parte a carattere di rovescio e temporale, con possibili fenomeni localmente anche di forte intensità, in concomitanza a rinforzi di vento a tutte le quote. Quindi tendenza ad un miglioramento per la presenza di un ampio campo di alta pressione in prossimità delle isole Britanniche in stazionamento su gran parte dell'Europa centro-occidentale: in Pianura da **venerdì 25** le giornate tenderanno gradualmente a migliorare con una prevalenza di sole, sui rilievi nuvolosità irregolare accompagnata da instabilità per lo più pomeridiana. Le temperature, attualmente sopra la norma del periodo specie nei massimi, andranno a calare tra domani **mercoledì 24** e **giovedì 25**, riportandosi attorno alla media stagionale, con valori minimi che in Pianura si attesteranno attorno ai 14°C e attorno a 24°C nei valori massimi. Successivamente le temperature non subiranno variazioni di rilievo, oscillando attorno ai valori raggiunti.

2. Indicazioni legislative

Con il decreto 2729 del 1 marzo 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 10 di martedì 7 marzo 2023, vengono pubblicati i principi e i criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata per l'anno 2023, in merito all'Operazione 10.1.01 - Produzioni agricole integrate del PSR 2014-2020 e ai programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - Regolamenti 1234/07/CE e 1308/13/UE). Cliccando sul link sottostante sarà possibile accedere alla pagina dove sono disponibili i disciplinari di diserbo e difesa per tutte le colture.

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Impiego del Rame

In base a quanto stabilito dal Regolamento UE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal comunicato del ministero della Salute del 31 gennaio 2019, per i prodotti rameici è previsto il vincolo di non superare l'applicazione di 28kg/ha di rame (metallo) nell'arco di 7 anni. Si consiglia di rispettare il quantitativo medio per anno di 4 kg/ha di rame.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Si raccomanda di eseguire i trattamenti fitosanitari con attrezzature sottoposte a controllo funzionale e dotate di taratura obbligatoria.

3. Aspetti agronomici

Fase fenologica

Cultivar precoci (Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio) grappoli separati/bottoni fiorali separati (BBCH 55). Nelle migliori esposizioni primi fiori aperti (BBCH 61)

Cultivar medio-tardive (Merlot, Cabernet S.) grappolini separati (BBCH 57).

La scorsa settimana lo sviluppo dei germogli è stato contenuto. La settimana appena iniziata, complice le temperature in aumento vedranno un rapido sviluppo dei germogli.



Le foto scattati ieri, lunedì 22 maggio, riportano la situazione fenologica della zona, in particolare a sinistra Merlot a Scanzo, in centro pinot bianco a Scanzo e a sinistra chardonnay ad inizio fioritura a Castelli Calepio.

Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendone, al contempo, la capacità vegetativa.

In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila,



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Gestione della chioma

In molti appezzamenti, soprattutto quelli meglio esposti e coltivati con varietà precoci, è opportuno programmare entro la settimana l'inizio delle operazioni di palizzata. Si ricorda che in ritardo nella palizzata può generare rotture di germogli, allo stato attuale molto sensibili a sollecitazioni meccaniche e all'azione del vento.

Numerosi studi dimostrano come la **defogliazione precoce** (in fioritura) sia benefica, soprattutto per uve rosse. Infatti, la rimozione delle 4-5 foglie basali di ogni germoglio, fa sì che il grappolo sia più spargolo e l'acino più piccolo, caratteristiche che tendono a migliorare la qualità potenziale del prodotto enologico e riducendo la suscettibilità ad attacchi di botrite e marciumi. L'effetto collaterale di questa pratica è la probabile riduzione di produzione, aspetto di sicuro non trascurabile se conduce alla giusta carica di uva evitando un potenziale diradamento manuale. Si consiglia quindi, dove si ritenesse necessario, di intervenire con quest'operazione al verde, per migliorare le performance qualitative del vigneto.



A sinistra Merlot prima della defogliazione precoce e a destra la stessa pianta defogliata. Il momento ideale per l'esecuzione di questa operazione è l'inizio della fioritura. L'operazione consiste nella rimozione delle foglie basali per migliorare il microclima del grappolo. Foto di repertorio.

4. Difesa

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta.

Peronospora Il rischio di infezione al momento è alto. Le piogge degli scorsi giorni e quelle previste a nella seconda parte della settimana saranno sicuramente infettanti, si consiglia quindi di prestare particolare attenzione e mantenere una copertura costante della vegetazione. Prestare particolare attenzione qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione! Al momento non si notano sintomi nei vigneti, nemmeno nelle zone più suscettibili alla



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

patologia. Siamo in un momento delicato della difesa. La pianta, nella maggior parte degli areali, è in procinto di fiorire. Eventuali infezioni a carico dei grappoli che accadessero in questa fase, determinerebbero inevitabilmente un sensibile calo della produzione, a causa della compromissione totale del grappolo stesso. Nel caso si ritenesse di aver subito un'infezione in assenza di un'adeguata copertura si deve intervenire al più presto con prodotti curativi. Prestare particolare prudenza e mantenere la copertura in previsioni di piogge.

Difesa Integrata In vigneti dove non siano stati distribuiti prodotti a copertura prima delle piogge, si consiglia di intervenire a breve con prodotti ad azione endoterapica (Dimetomorf, Cimoxanil), associati a prodotti di copertura (come ad esempio Rame, Metiram, Folpet, Zoosamide, Dithianon, Fluazinam). Dove il vigneto è particolarmente sviluppato, in previsione di pioggia, si consiglia di intervenire con prodotti di copertura, associati eventualmente a Metalaxil-M o Fosfonato di Potassio (con azione sistemica).

Difesa Biologica

Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge qualora fossero previste (200-300g di rame metallo). Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

Possono essere utilizzati in abbinamento al rame prodotti a base di Cerevisane che espletano un'azione sistemica come induttori di resistenza.

Oidio Il rischio di infezione al momento è medio-alto. La germinazione delle ascospore è in fase avanzata, e i modelli nei prossimi giorni prevedono il picco dei rilasci di inoculo da parte dei conidi sviluppatasi dalle infezioni primarie. Nelle zone particolarmente precoci, quindi, potrebbero iniziare in modo massiccio i cicli secondari della malattia. Si ricorda che le infezioni primarie e secondarie di oidio che si hanno in questa fase spesso passano inosservate. È importante, però, nonostante non si vedano i sintomi della malattia, non sottovalutare la sua pericolosità! Infatti, infezioni sviluppatasi in questa fase generano un inoculo che potenzialmente può generare danni durante tutto il resto della stagione, diventando problematiche dalla fioritura in avanti.

Difesa Integrata

Nel caso le temperature si mantenessero basse si consiglia di intervenire con Spiroxamina (movimento sistemico all'interno della pianta) associati a Zolfo bagnabile. Con temperature in aumento si può passare all'utilizzo di altri prodotti con traslocazione rapida all'interno dei tessuti della pianta come i triazoli (penconazolo, tetraconazolo, fenbuconazolo) oppure Bupirimate. Si consiglia, per ridurre il rischio di insorgenza di resistenze, l'utilizzo dei principi attivi sopra elencati associati a prodotti di copertura come lo zolfo.

Difesa Biologica

Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 3-4kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto




Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

sugli organi vegetali. Possono essere eventualmente utilizzati prodotti a base di COS-OGA, oppure di estratti di Laminaria che svolgono un'azione di induttori di resistenza.

❖ **Black Rot**

Le condizioni meteo degli scorsi giorni possono aver determinato la diffusione dell'inoculo primario di *Guignaria bidwellii*. Il patogeno può rimanere latente in funzione delle temperature fino a 4 settimane e si manifesta come tacche necrotiche sulle foglie (e poi sugli acini in via di sviluppo) con all'interno piccoli picnidi (puntini) neri. I modelli prevedono le prime evasioni in questa fase, ma al momento non si sono ancora notati sintomi nei vigneti analizzati della presenza del patogeno.

Difesa Integrata In vigneti pesantemente attaccati gli scorsi anni si consiglia di integrare la strategia Antiperonosporica o anti-oidica con prodotti attivi verso il patogeno responsabile di questa malattia come Metiram, Tetraconazolo, Trifloxystrobin, Difenconazolo.

 **Difesa Biologica** Il rame utilizzato per contrastare la peronospora è efficace nel controllo del Black Rot. Prestare attenzione alla mitigazione dell'inoculo svernante, eliminando mummie di grappoli e asportando i sarmenti dal vigneto.

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 23 Maggio 2023

Marco Galbignani
Dottore Agronomo